

PIANO ACCOGLIENZA NIDI MUNICIPIO ROMA XII ANNO 2017-2018

Cari Genitori,
con questo documento intendiamo fornirvi alcune preziose indicazioni sul periodo che va dal primo ingresso nel servizio al vero e proprio ambientamento.

L'ambientamento al nido costituisce per i bambini e per i loro genitori un delicato periodo di transizione ed un momento eccezionale, inteso nel suo significato di inconsueto e unico, al quale è necessario dedicare un'attenzione particolare. E' il periodo necessario affinché bambini, genitori ed educatrici nel loro incontro costruiscano una relazione all'interno della quale il bambino sperimenta il distacco dai suoi genitori.

Si preferisce utilizzare la parola ambientamento, piuttosto di inserimento, per sottolineare il ruolo attivo del bambino all'interno di questa nuova esperienza: un bambino in grado di mettere in campo notevoli risorse nelle interazioni col nuovo ambiente fisico e nella costruzione di relazioni con bambini e bambine e adulti sconosciuti.

L'ambientamento è dunque un processo emotivo e psicologico delicato, in cui avviene il passaggio dalla relazione tra le figure genitoriali ed il bambino, ad uno spazio relazionale più ampio, dove interagiscono diversi interlocutori.

Per ogni bambino l'ingresso al nido rappresenta infatti il primo vero distacco dalla famiglia e dalle figure significative, si tratta di un passaggio delicato che richiede un periodo di conoscenza nei confronti di nuovi spazi, nuovi ritmi e soprattutto di nuove persone che incontrerà nel contesto.

Creare nuove relazioni e nuovi punti di riferimento richiede un tempo che può essere diverso per ognuno e crediamo che, nonostante la velocità dei nostri ritmi quotidiani, i bambini abbiano diritto a questo tempo.

Un buon ambientamento rappresenta, infatti, una condizione essenziale per una positiva esperienza educativa futura e il tempo e le risorse impegnati nell'ambientamento saranno capitalizzate per il futuro andamento delle esperienze al Nido.

La "teoria dell'attaccamento", introdotta da J. Bowlby, postula che il bambino sia geneticamente predisposto a ricercare e a mantenere la vicinanza dell'adulto di riferimento, generalmente la madre, che presti in maniera continuativa accudimento e fiducia al bambino, fungendo da "base sicura" per il suo sviluppo psicologico.

Revisioni successive della teoria dell'attaccamento formulata da Bowlby hanno messo in luce come il bambino sia in grado, fin dalla nascita, di stabilire un legame di attaccamento significativo con più figure adulte, come può essere naturalmente il padre, la nonna, l'educatrice del nido.

Il bambino impegnato nel processo di ambientamento dovrà, dunque, avere il tempo necessario per stabilire una relazione significativa con l'educatrice di riferimento, che durante questo periodo si occuperà stabilmente di lui e faciliterà il suo ingresso nel nuovo contesto.

Secondo il concetto di "separazione-individuazione" teorizzato da Margaret Mahler, la nascita biologica del bambino e la "nascita psicologica" non coincidono nel tempo, perché la seconda è un processo intrapsichico che si svolge lungo tutto il ciclo vitale.

Il bambino passa, dunque, attraverso fasi distinte in cui il bisogno di stare accanto alla madre, di allontanarsi da lei, di tornarle accanto, possono essere osservati, compresi, interpretati.

D'altra parte, secondo Winnicott, la mamma è in grado di sentire ciò che egli sente e di mediare per lui le nuove esperienze. Nei primi giorni sarà dunque necessaria la presenza della madre, o di un altro adulto con il quale il bambino abbia una relazione di attaccamento che agisca come base sicura e lo sostenga nell'accettazione del nuovo contesto.

E' importante dunque dargli tempo, è importante che tutto ciò avvenga con gradualità affinché possa instaurare rapporti con le persone, i luoghi, tollerare la separazione, adattarsi attivamente e positivamente al nuovo ambiente. E' importante che vi sia accanto a lui una figura di riferimento stabile e riconoscibile.

Sarà per tutti importante prevedere modalità adeguate ad una permanenza graduale e personalizzata nel nuovo ambiente, per questo gli ambientamenti verranno effettuati in piccoli gruppi (questo significa innanzi tutto la possibilità di avere un'educatrice attenta e disponibile, non impegnata a prendersi cura di più bambini contemporaneamente), con la presenza di un genitore, con una educatrice di riferimento, con gradualità nei tempi di permanenza al Nido.

Sono dunque fondamentali i seguenti criteri:

- Stabilità, regolarità, prevedibilità delle figure adulte coinvolte (educatore- genitore)
- Coerenza e chiarezza delle modalità e degli stili relazionali degli adulti educatori
- Accoglienza e rispetto dei tempi e degli stili relazionali della coppia genitore - bambino.

Per assicurare alle nuove famiglie ed ai loro bambini un'adeguata accoglienza che garantisca un clima educativo sereno, riteniamo necessario organizzare questa prima fase di vita al nido nel seguente modo:

CALENDARIO DELLE ASSEMBLEE CON I NUOVI GENITORI:

NIDO	Assemblea dei nuovi iscritti (presso le sedi di ciascun Nido)
PARCO FLORA	31 AGOSTO ORE 12.00
MORGANA LA MANA	30 AGOSTO ORE 10.30
FRECCIA AZZURRA	31 AGOSTO ORE 11.00
FOLLETTI	30 AGOSTO ORE 12.00
AQUILONE	31 AGOSTO ORE 12.00
GRILLO CANTERILLO	31 AGOSTO ORE 12.30
COCCO E DRILLI	30 AGOSTO ORE 17.00
COCCINELLA	31 AGOSTO ORE 10.30
SCARABOCCHIO	30 AGOSTO ORE 10.30
MASSIMINA	31 AGOSTO ORE 12.00
GIORGERI	30 AGOSTO ORE 12.30

PIANO AMBIENTAMENTO

Dopo l'accettazione del posto, i genitori verranno contattati per essere informati sull'assemblea iniziale e per prendere gli appuntamenti per i colloqui individuali.

Durante l'assemblea verranno forniti ai genitori le informazioni necessarie e si cercherà di rispondere a tutte le loro domande.

A tale proposito verranno distribuite delle lettere aperte, dei suggerimenti utili nonché del materiale informativo sul servizio.

Nell'incontro con i genitori verranno stabiliti i giorni e gli orari per i colloqui individuali non fissati precedentemente con le educatrici, da effettuarsi prima dell'ingresso dei bambini al Nido.

I primissimi giorni di settembre saranno dedicati ad accogliere i **bambini vecchi iscritti**, perché anche per loro, la lunga pausa estiva dal Nido, insieme alla famiglia, comporta la necessità di un ri-ambientamento.

Il 1 settembre entreranno solo i bambini già iscritti l'anno precedente delle fasce medi e grandi, che potranno rimanere fino al momento del pasto compreso. Se necessario, il genitore potrà trattenersi.

Da lunedì 4 settembre al 14 settembre compreso, i bambini del gruppo dei vecchi iscritti protrarranno progressivamente prolungare i tempi di permanenza fino alle ore 14.30.

Dal 15 settembre i bambini vecchi iscritti potranno effettuare il tempo pieno.

Per i **bambini nuovi iscritti** è previsto un inserimento scaglionato e personalizzato, che sarà effettuato in continuità nell'arco dei primi dieci giorni di apertura (entro il 14 settembre compreso).

Dal **1 settembre** inizieranno gli ambientamenti dei **bambini della sezione piccoli** suddivisi in piccoli gruppi, a seconda della capienza.

Durante questa fase ai genitori è richiesta una disponibilità di circa 3 settimane così articolate:

1. nella prima settimana di frequenza del bambino il genitore rimarrà all'interno della struttura con il proprio figlio per un tempo di permanenza tale da favorire un graduale ambientamento e un sereno distacco;
2. nella seconda settimana il bambino resterà al nido per poche ore; il genitore si allontanerà per pochi minuti e si renderà reperibile per qualunque necessità.
3. nella terza settimana, i tempi di permanenza e di distacco si prolungheranno. I bambini potranno rimanere a pranzo.
4. Nella quarta settimana i bambini potranno rimanere per il riposo pomeridiano.

Dal **4 settembre** inizieranno gli ambientamenti scaglionati dei **nuovi bambini dei gruppi medi e grandi**.

Durante questa fase ai genitori è richiesta una disponibilità di circa 15 giorni così articolati:

1. nella prima settimana il genitore rimarrà all'interno della struttura con il bambino per un tempo di permanenza tale da favorire un graduale ambientamento e un sereno distacco; ove si ritenga possibile inizieranno i primi allontanamenti dei genitori per pochi minuti.
2. nella seconda settimana, i tempi di permanenza e di distacco si prolungheranno in base alle esigenze e ai tempi individuali di ciascun bambino/a e potranno rimanere a pranzo.
3. Nella terza settimana i bambini nuovi accolti potranno fermarsi per il sonno pomeridiano.

I tempi di permanenza previsti nelle diverse settimane sono da considerarsi "indicativi" poiché subordinati alle singole esigenze e risposte di ciascun bambino.

Nel rispetto dei ritmi e delle esigenze dei bambini, il periodo di ambientamento dovrà essere concluso per tutti entro il mese di settembre.

Il presente piano di accoglienza è stato redatto in conformità a quanto indicato nella nota prot. QM 19073 del 14/06/2016 e QM 25244 del 28/07/2016 del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici.

Le P.O.S.E.S.
Municipio XII

Il Direttore di Direzione Socio Educativo
Dott. M. Visca